

Grazie a Soroptimist per la tempestività con la quale ha avviato il confronto in occasione dell'Anno Internazionale della Donna Agricoltrice indetto dalle Nazioni Unite e grazie dell'invito.

Come Casa dell'Agricoltura fin dalla costituzione abbiamo dedicato una particolare attenzione al ruolo delle donne in agricoltura promuovendo convegni e incontri con le agricoltrici, tenendo sempre presente in tutte le occasioni la necessità di valorizzarne il ruolo e di mettere il risalto come le agricoltrici siano state per molti aspetti anticipatrici di orientamenti ed attività fondamentali per il futuro dell'agricoltura.

L'agricoltura ha bisogno delle donne in tutto il mondo ed in moltissimi paesi le donne sono la colonna portante della principale attività che può garantire l'alimentazione, il benessere per le persone e la vita di ampi territori.

L'anno internazionale lanciato dalla Fao a dicembre è stato promosso proprio per aumentare la consapevolezza del ruolo cruciale che le agricoltrici svolgono in tutto il mondo e per promuovere azioni per superare il "divario di genere".

Anche nel nostro paese è essenziale il ruolo delle donne per i numeri: 355 mila titolari di azienda (corrispondenti al 31,5% delle imprese agricole totali in Italia, dato del censimento agricolo 2020, in aumento rispetto al 25,8% del 2000), un dato significativo per una realtà dove gli addetti sono in diminuzione, ma in particolare perché molte idee e nuove sperimentazioni sono nate in ambito femminile.

Voglio mettere in evidenza solo alcuni aspetti che spesso ho potuto constatare nel mio lavoro di tanti anni in ambito agricolo:

-La capacità di confrontarsi con la società e la realtà in evoluzione . Tra le donne impegnate in agricoltura è evidente una maggiore apertura rispetto alla società e una capacità di essere un ponte tra l'agricoltura e i cittadini. Anche da questa capacità è nata la multifunzionalità : agriturismo, trasformazione dei prodotti aziendali, vendita diretta, fattorie didattiche , fattorie sociali ; tutti settori nei quali la presenza femminile da protagoniste è molto evidente.

- La capacità di confrontarsi e di tener conto anche del contesto nel quale si porta avanti la propria azienda e quindi anche del proprio territorio e la ricerca di un rapporto tra miglioramento dell'azienda e valorizzazione dei luoghi dove si trova. Molte nuove aziende che si sono affermate nel corso degli anni sono a titolarità femminile e sono state per le donne anche la scelta di una vita diversa. Essere agricoltrici per scelta è un concetto che ha caratterizzato l'agricoltura al femminile: una scelta non solo di lavoro, ma anche etica e culturale per una agricoltura umana. Per molte è stata la scelta di un contatto diverso con l'ambiente e la natura.

Per altre è stato un ritorno ai luoghi della famiglia d'origine, una riscoperta delle proprie radici, sempre portando nuove idee, esperienze e contaminazioni nate dall'incontro con altre realtà ed esperienze.

-La diversificazione dei prodotti e dei processi nell'attività agricola è una caratteristica di molte aziende agricole con impegno femminile e ha garantito la possibilità di un reddito anche in piccole realtà e la capacità di dare lavoro. La resilienza e la capacità di superare periodi difficili come quelli del covid, diversificando le produzioni ed i canali di vendita, hanno confermato queste caratteristiche.

- La capacità di confronto e collaborazione tra agricoltrici impegnate in settori produttivi diversi e in diverse aree (abitualmente il confronto tra agricoltori è più legato alla condivisione dello stesso settore produttivo) è stata una caratteristica che ha permesso di portare avanti molti progetti nel corso degli anni. Progetti che molte volte sono partiti da interventi di formazione perché la formazione, se è una formazione attiva, non è solo apprendimento di nuove tecniche , ma è anche particolare momento di confronto e di elaborazione di nuove idee e proposte, oltre che uno strumento per rafforzare la consapevolezza delle proprie competenze e l'autostima.

Anche per Casa dell'Agricoltura sono stati molto importanti i corsi di aggiornamento portati avanti per i laureati in agraria con Cariplo o gli incontri nelle aziende agricole che stiamo portando avanti con l'Ordine degli Agronomi tramite l'Ersaf e i momenti di approfondimento nelle scuole superiori.

Quindi come possiamo celebrare quest'anno dedicato alle agricoltrici? Come potenziare gli aspetti positivi e il contributo che danno all'agricoltura e alla società?

In primo luogo promuovendo la consapevolezza del loro ruolo nella società e facendo presente che per molte aree del paese, in particolare nelle aree interne, non c'è vita senza donne dell'agricoltura.

Ho potuto constatare , visitando molte zone del paese, che anche pochissime aziende attive possono consentire la vita di un piccolo borgo e che possono trainarne la rinascita con l'apertura di un piccolo negozio o di un agriturismo e che molto spesso queste attività sono gestite da donne. La presenza femminile è cruciale per la vitalità delle aree rurali, in particolare nelle aree interne.

Per questo però è necessario che il territorio ed i servizi siano accessibili, ma, mentre si continuano a costruire strade ed infrastrutture sovradimensionate in pianura determinando gravi danni ambientali e sociali e

consumando prezioso terreno fertile, spesso manca la manutenzione delle strutture necessarie e delle strade in montagna.

Perché giovani donne possano fermarsi o scegliere l'agricoltura è inoltre importante anche la diffusione dei servizi e delle scuole, mentre da anni scelte miopi volte alla riduzione di questi costi ha portato alla chiusura di molte strutture .

Per valorizzare e potenziare l'impegno delle donne in agricoltura, quindi oltre al necessario potenziamento delle misure di sostegno alle aziende è necessaria anche una attenzione al contesto nel quale le aziende operano.

Per concludere mi auguro che in quest'anno dedicato alle agricoltrici si possa fare un passo avanti nella consapevolezza collettiva sul determinante contributo che le donne dell'agricoltura danno alla società.

Quest'anno , inoltre, potrà essere l'occasione per potenziare i momenti di confronto e collaborazione tra associazioni a partire da questa giornata .